FIRE
FEDERAZIONE ITALIANA PER L'USO RAZIONALE DELL'ENERGIA

10
Quindicinale n.
Roma, 30 maggio 2020

Newsletter

Sommario

p. 3
- Webinar: Contratti prestazionali e assicurazione dell'efficienza energetica, valutazione dei risparmi e aspetti legali

p. 4
- Efficienza energetica nel contesto del Piano Transizione 4.0

p. 7
- Bollettino e news energetiche
- Passa a SECEM!

p. 9
- Eventi e comunicazioni
- Dal BLOG FIRE - Conto termico: i fondamenti

p. 10
- Formazione FIRE

Risorse per la ripresa, ma non crediamo all'albero degli zecchini d'oro

di Dario Di Santo

La Commissione europea ha presentato una proposta forte per il rilancio e l'uscita dalla crisi – COM(2020) 456 final – con un collegamento deciso con la transizione energetica e la decarbonizzazione. Numerosi gli strumenti pensati per supportare imprese ed enti verso la trasformazione all'interno di un piano di ripresa europeo da oltre 1.800 miliardi, di cui la larga parte da spendere nei prossimi due anni. A tal fine la **Commissione propone un nuovo fondo da 750 miliardi di euro, chiamato Next generation EU, da destinare per due terzi a finanziamenti e per un terzo a prestiti**. Tre i pilastri: supportare gli Stati membri nell'investire e riformare i propri sistemi per uscire dalla crisi, facilitare gli investimenti privati e creare un nuovo programma per la salute a livello europeo. Vedremo come i Governi attraverso il Consiglio europeo e il Parlamento europeo modificheranno la proposta, ma il punto di partenza è interessante e incoraggiante e mostra visione.

In Italia, nel frattempo, sono diverse le misure che cercano di coniugare l'uscita dalla crisi con la sostenibilità. **Il MiSE ha avviato Transizione 4.0, il programma che introduce i nuovi crediti di imposta per le imprese per stimolare investimenti in ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica e verde** (ad esempio è previsto il credito di imposta al 15-40% per investimenti in beni strumentali e al 10% per investimenti in transizione ecologica e innovazione digitale).
Ma è il D.L. 19 maggio 2020 n. 34 (c.d. decreto rilancio) a introdurre la novità più corposa nel nostro Paese, sempreché gli articoli 119 e 121 vengano confermati in fase di conversione in legge. Fra le numerose misure pensate per fare fronte alla crisi, esso porta infatti al 110% le detrazioni per ecobonus e sismabonus, riducendo a cinque anni il tempo di recupero della detrazione e ampliando la cessione del credito agli istituti di credito e agli intermediari finanziari (con sconto in fattura al 100% per gli utenti finali residenziali). La cessione del credito con sconto in fattura si applicherebbe anche ad altri interventi con le percentuali di detrazioni previste in precedenza.
Le soluzioni cui si applicherebbe il 110% sono la coibentazione delle superfici opache degli edifici, purché si intervenga su

più del 25% della superficie lorda disperdente, la riqualificazione delle centrali termiche condominiali con caldaie a condensazione o pompe di calore (anche abbinate a sistemi fotovoltaici con o senza accumulo), la riqualificazione di quelle unifamiliari con pompe di calore e microcogeneratori, l'installazione di impianti fotovoltaici con o senza accumulo (con cessione obbligata gratuita al GSE dell'energia non autoconsumata), la realizzazione di colonnine per la ricarica di veicoli elettrici e la riqualificazione sismica degli edifici. Gli altri interventi oggetto di ecobonus sarebbero comunque ammessi al 110% di detrazione, purché sia realizzato uno dei primi tre interventi citati. Possibili beneficiari dovrebbero essere famiglie (purché, nel caso di edifici unifamiliari, si tratti di prima casa), condomini, istituti di case popolari e cooperative di abitazione a proprietà indivisa.

Questo provvedimento sta ovviamente scatenando l'attenzione e gli appetiti di tutti, visto che promette ai potenziali beneficiari la riqualificazione energetica e sismica dei propri edifici senza mettere un euro sul piatto della bilancia. Si collegano inoltre la sostenibilità energetica e ambientale alla ripresa e si tiene conto della priorità di intervento sugli edifici indicata nel Piano nazionale integrato energia e clima (PNIEC), elementi senza dubbio positivi.

Ma cosa dire della sostenibilità economica e di mercato? La storia avrebbe molto da insegnare a tale proposito, ma pochi hanno voglia di imparare, apparentemente.

È facile prevedere una forte pressione sul mercato dell'offerta, lontanissimo dai numeri che tale incentivo creerà per la domanda, con conseguenti aumenti dei prezzi dei componenti e dei lavori e diminuzione della qualità degli interventi. D'altronde pensare di risolvere questo problema con i controlli appare quantomeno improbabile: al massimo si riusciranno a ridurre le truffe, ma è probabile anche un aumento del contenzioso legale. Il risultato sarà probabilmente quello di dare priorità agli edifici su cui si può intervenire in modo meno costoso, e dove dunque l'aumento dei prezzi consentirà comunque di rimanere sotto i massimali previsti dalla legge (i.e. massima spesa per minimo risultato).

È anche prevedibile che molti cittadini rimarranno fuori dalla misura, perché l'offerta non sarà in grado di accontentarli, vista anche la durata limitata nel tempo in considerazione degli effetti negativi sui conti dello Stato.

Questo nell'ipotesi che la cessione del credito funzioni, ossia che le imprese che anticipano le risorse per offrire lo sconto in fattura ottengano subito i soldi collegati (dalle banche o dagli altri soggetti interessati ad acquisire il credito). **Altrimenti non si riuscirà ad attivare l'effetto di crescita del mercato e degli operatori che la misura si propone di conseguire** e la misura sarà un flop (con l'unico vantaggio di non incedere sui conti pubblici in maniera consistente).

In generale, qualunque misura si proponga per fare crescere un mercato, dovrebbe basarsi su una stima della capacità dell'offerta di adattarsi all'aumento della domanda ed evitare la sovraremunerazione degli investimenti. Qui non si rispettano entrambi i requisiti. A mio avviso una detrazione maggiorata all'70-90%, con meccanismo funzionante di cessione del credito e sconto in fattura, consentirebbe di ottenere una crescita del mercato più sana. I beneficiari sarebbero infatti attenti all'aumento dei prezzi, dovendo mettere sul piatto una parte seppur minima della spesa da sostenere. La domanda inoltre aumenterebbe, ma in percentuali più gestibili. Alternativamente si potrebbe spingere di più per realizzare solo interventi che coniughino la riqualificazione sismica con quella energetica profonda, visto l'alto rischio in cui versa la maggior parte del Paese, miglioramento che giustificherebbe di più risorse così cospicue.

Tra l'altro, perché indicare gli interventi ammissibili con tutte le complicazioni relative e le potenziali esclusioni, quando basterebbe richiedere il raggiungimento di una classe energetica minima (e.g. la B, visto che due classi di miglioramento se si parte da G o F sembra davvero poco con sì tante risorse messe a disposizione) con contestuale messa in sicurezza sismica, salvo eccezioni nei casi in cui ciò non sia possibile causa vincoli architettonici o problematiche particolari?

In questo modo le imprese di settore, dai produttori di materiali e componenti alle aziende attive nella riqualificazione, potrebbero seguire un percorso di crescita e consolidamento meno rapido, ma di lungo periodo e dunque strutturale. Ciò potrebbe inoltre attivare economie di scala da sfruttare per successive fasi di incentivazione a spettro più ampio. Lo Stato si troverebbe infine con un risultato maggiore a parità di risorse investite.

Si dovrebbe riflettere sul fatto che i soldi a pioggia non servono perché insufficienti e quelli dati in eccesso fanno solo danni, come dimostrano diversi esempi negli ultimi decenni. Non è un caso se tutti concordano che al Paese servano regole semplici (ossia il contrario di introdurre una misura eccessivamente remunerativa cercando poi di tamponare i rischi con adempimenti inutilmente complicati e responsabilità eccessive per i professionisti e le imprese), una giustizia funzionante (che presuppone regole semplici e chiare, altrimenti per quanto si possa rafforzare l'organico ci troveremo comunque a gestire contenziosi infiniti e in perdita per tutti come quello sui certificati bianchi al TAR) e la lotta all'evasione fiscale (molto apprezzabile l'articolo di Milena Gabbanelli sul Corriere della Sera dell'1 giugno). Se non riusciamo a mettere le mani su questi fondamentali nel corso di una crisi pesante, quando dovremmo farlo? E se non lo facciamo, davvero crediamo di poter uscire dalla crisi? Si è visto come lo abbiamo fatto da quella precedente…

Dopo avere promesso tanto è certamente difficile tornare indietro (anzi, si parla di estendere la misura del 110% alle seconde case…), ma la speranza è l'ultima a morire e confido che si possa mettere mano al decreto legge migliorando quanto inizialmente previsto, a beneficio di tutti.

12 giugno 2020 | ore 11 **ISCRIVITI**

Durante il webinar, organizzato da FIRE in collaborazione con Studio Chiomenti, verrà approfondito il contratto standardizzato di installazione chiavi in mano con clausole prestazionali redatto da Studio Chiomenti nell'ambito del progetto ESI Europe

Efficienza energetica nel contesto del Piano Transizione 4.0

Armando Portoraro e Mauro Ferrero, entrambi EGE SECEM presso Trigenia Srl

Dall'avvio del meccanismo che oggi è denominato Piano Transizione 4.0, una parte consistente degli investimenti realizzati dall'industria italiana si è focalizzata sull'incrementare l'efficienza di processo, la qualità del prodotto e la sicurezza dei lavoratori, attraverso linee e macchinari sempre più automatizzati, sicuri e telegestibili, sfruttando l'incentivo fiscale derivante dal credito d'imposta per investimenti in beni strumentali.
Questa necessità di innovare dovrebbe anche essere l'occasione per riprogettare i processi e per adottare linee produttive adeguate alle richieste delle istituzioni europee e nazionali, in merito alla riduzione del consumo di risorse e alla sostenibilità ambientale.

La volontà di perseguire gli obiettivi appena citati di efficienza produttiva, sicurezza dei lavoratori e razionalizzazione delle risorse (siano esse energia, acqua o materie prime) potrebbe essere riassunta in un approccio sinergico ed innovativo, definibile come Digital Energy Management, ovvero un approccio di gestione dell'energia basato sull'utilizzo di tecnologie digitali innovative utili per l'acquisizione e la rielaborazione delle informazioni legate ai processi produttivi e ai flussi di energia e risorse impiegati.

Nella specifica applicazione che abbiamo implementato presso una realtà produttiva energivora, questo strumento è caratterizzato dalla seguente architettura:

- campo di misura dei flussi energetici e di massa significativi, nonché delle principali variabili energetiche, attraverso meters dedicati e sensori IoT
- interfacciamento con il gestionale di fabbrica per la lettura dei dati di produzione (prodotti finiti, tempi di lavorazione, scarti, etc.)
- interconnessione alle macchine del ciclo produttivo per l'acquisizione dei parametri di funzionamento e la loro modifica, per l'ottimizzazione da remoto delle performance produttive di ogni fase
- interfaccia intuitiva, che assiste con dashboard dedicate l'Energy Manager ed i responsabili della produzione nel controllo proattivo dell'efficienza del processo, attraverso il tele-monitoraggio delle performance energetiche di ciascuna fase produttiva.

Grazie alla correlazione tra dati di produzione e di consumo, è possibile inserire all'interno delle dashboard indicazioni automatiche per l'ottimizzazione degli Energy Performance Indicators (EnPIs) di fabbrica ed ottenere un'allocazione puntuale dei costi energetici sui singoli processi produttivi, identificando così le aree più urgenti su cui effettuare interventi di efficienza energetica.
Attraverso l'utilizzo di algoritmi di intelligenza artificiale, quali machine learning and deep learning, la piattaforma diventa inoltre un valido supporto per la massimizzazione delle performance energetiche degli impianti produttivi e delle utilities: la previsione dei consumi e delle produzioni consente, infatti, di pianificare le attività al fine di minimizzare i costi energetici. La tele-diagnosi contribuirà a garantire la continuità produttiva e la sicurezza degli operatori, fattori la cui strategicità sarà massima per la ripartenza a valle dell'emergenza sanitaria attuale. Il sistema di Digital Energy Management si è configurato infine come tecnologia abilitante per il requisito di interconnessione delle nuove macchine al sistema di fabbrica, e ha consentito all'azienda cliente di ottenere il credito d'imposta derivante dal Piano Transizione 4.0.

La **partecipazione** al webinar è **gratuita** previa **registrazione**

La necessità di contenere i costi energetici, ridurre le emissioni di CO2 e ottimizzare i processi produttivi portano le aziende ad adottare nei propri stabilimenti soluzioni di monitoraggio dei consumi. Il webinar in oggetto ha l'obiettivo di presentare la proposta Siemens per il monitoraggio, attraverso storie di successo che hanno permesso di ottimizzare i consumi e ridurre i costi.

FIRE può essere tuo partner per varie attività:

- Realizzazione di indagini (presso energy manager, ESCO, EGE, società con ISO 50001, etc.) e studi di mercato o di settore;
- guide su strumenti di policy o soluzioni tecnologiche;
- realizzazione di campagne di informazione e cambiamento comportamentale;
- realizzazione di conferenze, eventi e campagne di disseminazione;
- corsi di formazione sull'uso razionale dell'energia (efficienza energetica, cogenerazione e fonti rinnovabili) e sull'energy management e i suoi strumenti;
- progetti europei;
- studi di settore diagnosi, certificazione dei risparmi energetici, studi di fattibilità, due diligence e altre attività di natura consulenziale.

Per informazioni contattaci

Roma, 30 maggio 2020

FIRE
10
Quindicinale n.

Bollettino e News energetiche

- Imprese: via allo sconto in bolletta
- GSE pubblica le Mappe del Conto Termico
- Covid-19, il GSE aggiorna i termini dei procedimenti amministrativi e degli adempimenti prorogati
- Decreto Rilancio in Gazzetta Ufficiale
- Invitalia: 100 milioni di euro destinati a progetti dedicati alla green economy

Passa a SECEM!

Che aspetti a passare a SECEM?
Puoi effettuare gli esami da remoto (solo per il trasferimento della propria certificazione EGE valida ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 102/14 da altro Organismo di Certificazione a SECEM).

Richiedi informazioni mandando una mail con copia dell'attestato di certificazione a info@secem.eu

Per lo svolgimento della prova orale è necessario disporre di un pc connesso a internet veloce e webcam.

Sono previste quote promozionali!

www.secem.eu/passa-a-secem/

Consumi energetici sotto controllo

Nuovi strumenti di misura SENTRON PAC

Siemens presenta i nuovi strumenti di misura della famiglia SENTRON PAC

I nuovi strumenti di misura della famiglia SENTRON PAC di Siemens sono la soluzione ideale per incrementare l'efficienza energetica riducendo i costi e al tempo stesso le emissioni inquinanti.

SENTRON PAC3120 e SENTRON PAC3220 consentono il monitoraggio dell'energia sia negli impianti elettrici complessi sia per singoli utilizzatori, attraverso la misurazione dello stato del sistema e dei consumi energetici.

Caratterizzati da un design innovativo e funzionalità all'avanguardia, presentano un'interfaccia di comunicazione integrata e diversi moduli di espansione che li rendono adattabili a qualsiasi impianto.

- **Nuovo design**: riprogettazione rispetto ai modelli precedenti e nuove funzionalità, quali morsetti sigillabili
- **Elevata precisione**: classe di precisione 0,5 conforme allo standard IEC 61557-12
- **Maggiori funzionalità**: sicurezza delle informazioni (filtro IP) e delle procedure di modifica dei parametri, doppia porta ethernet e interfaccia web integrata (per il PAC3220)

siemens.it/strumenti-misura

Eventi, comunicazioni e FAQ

Nuovo bando d'esame per conseguire la certificazione in Esperto in Gestione dell'Energia.

Gli esami si terranno il **21 luglio 2020** e la sede finale sarà scelta in funzione di eventuali restrizioni e provenienza dei candidati scegliendo tra Roma, Bologna e Milano.

Ci riserviamo la possibilità di modificare la data e/o la sede d'esame in funzione dei prossimi provvedimenti legislativi emanati a seguito dell'emergenza COVID-19.

Bando ed informazioni sono disponibili su

www.secem.eu

Energy manager: posticipato il termine per la presentazione della nomina

Stante l'attuale quadro legislativo la scadenza prevista per nominare l'energy manager è posticipata. Sarà cura della Federazione informare nelle prossime settimane in merito alla data effettiva, che comunque non cadrà prima del 21 giugno.

em.fire-italia.org

Variazioni calendario Convegni FIRE

A causa dell'emergenza COVID-19
i convegni FIRE organizzati per l'anno 2020 potranno subire variazioni o cancellazioni.
Informazioni dettagliate sono reperibili sul sito FIRE

Dal Blog ON FIRE

Conto termico: i fondamenti

La FIRE, in collaborazione con il GSE ha realizzato, il 30 aprile scorso, un webinar durante il quale i responsabili del Gestore dei Servizi Energetici hanno mostrato le principali criticità emerse in fase di richiesta dell'incentivo Conto Termico e approfondito il tema dei contratti EPC, del servizio energia e della cessione del credito all'interno del meccanismo. Il webinar è stato un'occasione utile per aiutare gli operatori e le amministrazioni a utilizzare con successo questo strumento. In quell'occasione l'ing. Di Santo ha delineato cosa è il conto termico, le caratteristiche e chi coinvolge.

Vai alla presentazione

Formazione FIRE

Formazione a pacchetto

Tra i suoi obiettivi, FIRE ha quello di consentire alle aziende, ai liberi professionisti e a tutti coloro che ricercano un'offerta formativa di qualità, di usufruire di una formazione a distanza altamente qualificata attraverso la piattaforma GoToTraining tecnologicamente avanzata e user friendly.
La "formazione a pacchetto" è la formula di FIRE che permette di seguire più sessioni formative on line durante l'anno in corso con riduzioni rispetto alle quote standard. E' possibile scegliere tra tutti i corsi on line presenti nel catalogo inclusi i singoli moduli del corso "Fondamenti di Energy management". Non sono inclusi nella promozione a pacchetto i moduli del CORSO ON LINE Il protocollo di misura e verifica delle prestazioni (IPMVP) L3 ed esame per la certificazione CMVP*.
Specifiche agevolazioni sono riservate a soci FIRE 2020 ed EGE SECEM.

Per richiedere informazioni:

segreteria@fire-italia.org

Corsi realizzati su richiesta di aziende

È possibile attivare corsi su richiesta sia a favore di Associazioni, Ordini professionali ed Enti Locali, sia rivolti a grandi aziende che necessitino di formare il proprio personale assegnato alla gestione dell'energia. I corsi in tal caso sono realizzati in base alle esigenze del richiedente. Fra i soggetti che hanno richiesto corsi alla FIRE segnaliamo: Assopetroli, Centria, Unioncamere, ENEL, Ferrovie dello Stato, FIAT, Finmeccanica, Schneider Electric, Telecom, ordini professionali ed associazioni di categoria.

CORSO INTENSIVO ON LINE Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) nell'ambito del Patto dei Sindaci
06 luglio 2020

Saranno trattati i seguenti temi:

√il Patto dei Sindaci e la politica energetica europea;
√il Patto dei Sindaci in Italia;
√le Linee guida per la redazione del Piano di Azione per √l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC);
√quali dati raccogliere per redigere il PAESC e dove trovarli;
√esempi di buone pratiche tratti dai PAESC;
√il ruolo dei diversi attori: l'amministrazione locale, il cittadino, le associazioni e le imprese.

PILLOLA DI EFFICIENZA
10 giugno 2020
Risparmiamo sull'acqua

Le Pillole di efficenza sono incontri gratuiti in modalità webinar riservate ai soci FIRE e agli EGE certificati SECEM.

CORSO FEM ON LINE
09 giugno - 07 luglio

Fondamenti di energy management.
Corso di aggiornamento per energy manager ed EGE

CORSI INTENSIVI ON LINE IN ENERGY MANAGEMENT

04 giugno 2020
Power quality

10 giugno 2020
Motori elettrici, pompe e inverter

17 giugno 2020
Certificati Bianchi: linee guida e mercato

24 giugno 2020
ISO 50001

01 luglio 2020
PPA-Power Purchase Agreement

07 luglio 2020
Cogenerazione

09 luglio 2020
Sistemi energetici di utenza e autoconsumo di energia elettrica

CORSO ON LINE IPMVP

13 luglio 2020
Corso introduttivo alla misura e verifica delle prestazioni IPMVP -L2

data da definire
IPMVP - L3 ed esame per la certificazione CMVP

Nel webinar organizzato da FIRE in collaborazione con Centrica Business Solutions, ad accesso gratuito, si illustrerà come una corretta strategia energetica può migliorare le prestazioni aziendali. Verranno esplorate tutte le opportunità dell'energia e raccontata l'esperienza di aziende italiane di successo, come Tarkett, che hanno diminuito i costi e migliorato la propria efficienza grazie all'utilizzo combinato di più soluzioni energetiche.

FEDERAZIONE ITALIANA PER L'USO RAZIONALE DELL'ENERGIA

Pubblicazione realizzata da
FIRE - Federazione Italiana per l'Uso Razionale dell'Energia
via Anguillarese 301
00123 Roma

Direttore editoriale
Micaela Ancora

Recapiti FIRE
T. + 39 06 30483626
F. + 39 06 30486449
segreteria@fire-italia.org
www.fire-italia.org

© FIRE – Federazione Italiana per l'uso Razionale dell'Energia

La FIRE – Federazione italiana per l'uso razionale dell'energia – è un'associazione tecnico- scientifica indipendente e senza scopo di lucro, fondata nel 1987, il cui scopo è promuovere l'uso efficiente dell'energia, supportando attraverso le attività istituzionali e servizi erogati chi opera nel settore e favorendo, in collaborazione con le principali istituzioni, un'evoluzione positiva del quadro regolatorio.

La FIRE gestisce dal 1992, su incarico a titolo non oneroso del Ministero dello Sviluppo Economico, la rete degli energy manager individuati ai sensi della Legge 10/91, e nel 2008 ha avviato il SECEM (www.secem.eu) per la certificazione degli esperti in gestione dell'energia (EGE) secondo la norma UNI 11339, organismo accreditato nel 2012.

La compagine associativa è uno dei punti di forza della Federazione, in quanto coinvolge esponenti di tutta la filiera dell'energia, dai produttori di vettori e tecnologie, alle società di servizi e ingegneria, dagli energy manager agli utenti finali di media e grande dimensione.

ASSOCIATI alla FIRE